

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
oooooooooooooooooooo

23 DIC. 2004

ESTRATTO DAI. PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' 23 DIC. 2004

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

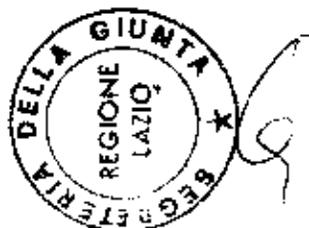
ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO - VERZASCHI - _____

DELIBERAZIONE N. - 1316-

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE CONCERNENTE:

"Autorizzazione all'esercizio di una nuova cava di pozzolana sita in localita' Centopulce del territorio del Comune di Bracciano (Roma) a favore della societa' Cecchi Celeste".



- 1316 - 23 DIC. 2004

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di una nuova cava di pozzolana sita in località "Centopulce" del territorio del Comune di Bracciano (Roma), a favore della ditta CECCHI Celeste.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive

1 VISTA l'istanza 28 giugno 2000 della ditta CECCHI Celeste, con sede a Bracciano (RM), Via Flavia n. 39, diretta ad ottenere l'autorizzazione per anni SETTE all'apertura di una nuova cava di pozzolana in località "CENTOPULCE" del territorio del Comune di BRACCIANO (RM), su terreni di cui la ditta ha piena disponibilità, (Delibera di concessione dell'Università Agraria di Bracciano n. 23 del 10 luglio 1998 per la part. 69/p del foglio n. 54 del Comune di Bracciano) per una superficie complessiva di Ha 2.40 00 circa, con l'allegata documentazione di cui all'art. 15 della L.R. 5.5.1993, n. 27;

VISTA la L.R. n. 27/93, ed in particolare l'art. 38, che disciplina il rilascio delle autorizzazioni di cava nuova;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 474 del 18.11.1998, pubblicata sul BURL del 30.12.1998;

2 VISTA la Delibera di Giunta del Comune di Bracciano n. 582 del 7.12.2000, con la quale si autorizza l'apertura della nuova cava di pozzolana in località "Centopulce", da parte della ditta Cecchi Celeste;

3 VISTO il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Bracciano, prot. n. 5581 del 21 marzo 2000;

4 VISTA la Determinazione n. 750 del 26 giugno 2000 del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, con la quale si autorizza l'Università Agraria di Bracciano al mutamento di destinazione d'uso di terreno di demanio collettivo identificato al catasto terreni del Comune di Bracciano al foglio n. 54, part. n. 69/p;

5 VISTA la nota prot. 1786/2/01 del 30 novembre 2004, del Direttore del Dipartimento Territorio, con la quale si specifica che una volta portata a termine la procedura di mutamento di destinazione d'uso dei terreni gravati da uso civico, non sia necessario alcun altro nulla osta da parte dello stesso Dipartimento;

6 VISTA la nota n. 554 del 7 febbraio 2001, del Coordinamento Provinciale del C.F.S. di Roma, dalla quale risulta che tutta l'area è esclusa dal vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923;

7 VISTA la nota n. 12637 del 20 dic. 2000 della Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, con la quale vengono richiesti sondaggi preliminari prima dell'apertura della nuova cava;

Il Presidente della Regione Lazio
FRANCESCO GIURACE

- 1316 - 23 DIC. 2004 9

8 VISTA la nota prot. 135400/2A/04 del 4 agosto 2004 con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, Area VIA ha determinato l'esclusione dell'opera dal procedimento di VIA individuando alcune prescrizioni, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.P.R. 12.4.1996;

9 TENUTO CONTO del parere espresso dal Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Lazio, con nota n. 41368 del 28 aprile 2003 che modifica l'importo di garanzia fidejussoria, prevista dal Comune nello schema di convenzione, stabilendo un deposito cauzionale di Euro 136.890 (centotrentaseimilaottocentonovanta) a garantire le opere di ripristino ambientale dell'area di cava;

CONSIDERATO che sulla base di oggettive valutazioni, così come previsto dall'art. 38, terzo comma, della L.R. n. 27/93, sussiste, nel caso, un preminente interesse socio economico sovracomunale all'apertura della nuova cava, confermato dal Dipartimento SEAP con relazione in data 17 dic. 2001;

11 CONSIDERATO che l'istanza 28 giugno 2000, con tutti gli allegati di rito, ha ottenuto il parere favorevole della C.R.C. per le attività estrattive nella seduta del 10.5.2002, e che la stessa ha espresso giudizio positivo alla realizzazione del progetto;

NON ESPERTA la procedura di concertazione con le parti sociali;

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

Di approvare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale la seguente deliberazione concernente:
"Autorizzazione all'esercizio di una nuova cava di pozzolana sita in località "Contopulce" del territorio del comune di Bracciano (Roma), a favore della ditta Cecchi Celeste"

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA l'istanza 28 giugno 2000 della ditta CECCHI Celeste, con sede a Bracciano (RM), Via Flavia n. 39, diretta ad ottenere l'autorizzazione per anni SETTE all'apertura di una nuova cava di pozzolana in località "CENTOPULCE" del territorio del Comune di BRACCIANO (RM), su terreni di cui la ditta ha piena disponibilità, (Delibera di concessione dell'Università Agraria di Bracciano n. 23 del 10 luglio 1998 per la part. 69/p del foglio n. 54 del Comune di Bracciano) per una superficie complessiva di Ha 2.40.00 circa, con l'allegata documentazione di cui all'art. 15 della L.R. 5/5/1993, n. 27;

VISTA la L.R. n. 27/93, ed in particolare l'art. 38, che disciplina il rilascio delle autorizzazioni di cava nuova;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 474 del 18.11.1998, pubblicata sul BURL del 30.12.1998;

VISTA la Delibera di Giunta del Comune di Bracciano n. 582 del 7.12.2000, con la quale si autorizza l'apertura della nuova cava di pozzolana in località "Centopulce", da parte della ditta Cecchi Celeste;

Il Presidente della Regione Lazio
Gianfranco Spadolini

- 1316 - 23 DIC. 2004 6

VISTO il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Bracciano, prot. n. 5581 del 21 marzo 2000;

VISTA la Determinazione n. 750 del 26 giugno 2000 del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, con la quale si autorizza l'Università Agraria di Bracciano al mutamento di destinazione d'uso di terreno di demanio collettivo identificato al catasto terreni del Comune di Bracciano al foglio n. 54, part. n. 69/p;

VISTA la nota prot. 1786/2/01 del 30 novembre 2004, del Direttore del Dipartimento Territorio, con la quale si specifica che una volta portata a termine la procedura di mutamento di destinazione d'uso dei terreni gravati da uso civico, non sia necessario alcuna altro nulla osta da parte dello stesso Dipartimento;

VISTA la nota n. 554 del 7 febbraio 2001, del Coordinamento Provinciale del C.F.S. di Roma, dalla quale risulta che tutta l'area è esclusa dal vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923;

VISTA la nota n. 12637 del 20 dic. 2000 della Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, con la quale vengono richiesti sondaggi preliminari prima dell'apertura della nuova cava,

VISTA la nota prot. 135400/2A/04 del 4 agosto 2004 con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, Area VIA ha determinato l'esclusione dell'opera dal procedimento di VIA individuando alcune prescrizioni, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.P.R. 12.4.1996;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Lazio, con nota n. 41368 del 28 aprile 2003 che modifica l'importo di garanzia fidejussoria, prevista dal Comune nello schema di convenzione, stabilendo un deposito cauzionale di Euro 136.890 (centotrentaseimilaottocentonovanta) a garantire le opere di ripristino ambientale dell'area di cava;

CONSIDERATO che sulla base di oggettive valutazioni; così come previsto dall'art. 38, terzo comma, della L.R. n. 27/93, sussiste, nel caso, un preminente interesse socio economico sovracomunale all'apertura della nuova cava, confermato dal Dipartimento SEAP con relazione in data 17 dic. 2001;

CONSIDERATO che l'istanza 28 giugno 2000, con tutti gli allegati di rito, ha ottenuto il parere favorevole della C.R.C. per le attività estrattive nella seduta del 10.5.2002, e che la stessa ha espresso giudizio positivo alla realizzazione del progetto;

D E L I B E R A

1 - La ditta CECCHI Celeste, con sede a Bracciano, Via Flavia n. 39, è autorizzata, ai fini della L.R. n. 27/93, ad esercire per anni SETTE la cava di pozzolana in località "CENTOPULCE" del territorio del Comune di BRACCLANO (RM), sui terreni di cui in premessa e dei quali ha piena disponibilità ai fini estrattivi (foglio n. 54, part. 69/p).

La ditta CECCHI Celeste, nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e di ripristino ambientale allegato all'istanza 28 giugno 2000 e successive integrazioni e modifiche, che fa parte integrante della presente deliberazione.

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

- 1316 - 23 DIC. 2004

2 - Prima di iniziare i lavori di scavo, la ditta CECCHI Celeste è tenuta a sottoscrivere la predisposta convenzione con il Comune di BRACCIANO (RM), dopo aver costituito a favore dello stesso una polizza fidejussoria di Euro 136.890/00 (centotrentaseimilaottocentonovanta), compresi di IVA, a garanzia del recupero ambientale dell'area di cava al termine dei lavori di scavo. I lavori di recupero ambientale dell'area di cava dovranno essere eseguiti contestualmente all'avanzamento dei lavori, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. n. 27/93.

3 - Si fa obbligo alla ditta CECCHI Celeste, prima dell'inizio dei lavori di scavo, di avvisare con congruo anticipo la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale per gli accertamenti sul terreno richiesti con la nota prot. 12637 del 20 dic. 2000;

4 - La presente autorizzazione viene rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, e potrà essere modificata o integrata ove la Soprintendenza Archeologica competente ritenesse necessario impartire nuove disposizioni.

5 - Prima di iniziare i lavori di scavo, la ditta CECCHI Celeste è tenuta a trasmettere copia della citata convenzione e della polizza fidejussoria appena sottoscritta, al Dipartimento Economico ed Occupazionale - Direzione Regionale Attività Produttive - Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria (Roma- Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7), unitamente alla denuncia di esercizio prevista dall'art. 24 del D.P.R. 9.4.1959, n. 128, sulla polizia delle miniere e delle cave.

6 - Il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivante da imprevisti geologici e petrografici.

7 - La ditta CECCHI Celeste, nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e ripristino ambientale allegato all'istanza 28 giugno 2000 e successive modifiche ed integrazioni, così come previsto negli elaborati approvati, vistati dal direttore della Direzione Regionale Attività Produttive e di seguito elencati:

- Preminente interesse socio-economico sovracomunale;
- Relazione tecnico economica di illustrazione dell'intervento estrattivo;
- Indagini per la individuazione di aree per estrazione mineraria;
- Relazione tecnica;
- Relazione tecnico-agronomica;
- Computo metrico estimativo;
- Studio di impatto ambientale;
- Progetto di coltivazione (tavola unica);
- Progetto di coltivazione (tavola integrativa);
- Documento di protezione e sicurezza.

8 - I lavori di sistemazione finale dovranno essere completati con il riporto di almeno un metro di terreno agrario, in modo da consentire l'attecchimento delle essenze arbustive.

9 - Copia delle presente deliberazione, con gli elaborati progettuali timbrati, sarà restituita alla ditta CECCHI Celeste ed al Comune di Bracciano (RM).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURL.

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Saporace